

**ATTI PARLAMENTARI**

**IV LEGISLATURA**

---

**CAMERA DEI DEPUTATI** <sup>Doc. XIII</sup>  
<sub>N. 1</sub>

---

# **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO**

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione  
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**VOLUME V**

**ENTE NAZIONALE ASSISTENZA E PREVIDENZA  
PER I PITTORI E GLI SCULTORI  
(Esercizio 1961)**

---

*Presentata alla Presidenza il 22 gennaio 1964*

---

PAGINA BIANCA

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## I N D I C E

Determinazione della Corte dei Conti n. 230 del 28 giugno 1963 . . . . .	Pag.	5
Relazione della Corte dei Conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1961 dell'Ente Nazionale assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori . . . . .	»	6

## DOCUMENTI ALLEGATI:

Conto consuntivo dell'esercizio 1961 . . . . .	»	11
Conto generale del patrimonio al 31 dicembre 1961 . . . . .	»	18
Illustrazione del Presidente dell'Ente sul Bilancio 1961 . . . . .	»	19
Relazione di Bilancio per l'Esercizio 1961 del Presidente dell'Ente . . . . .	»	22
Relazione del Collegio dei sindaci . . . . .	»	29

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 230*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 28 giugno 1963;

visto il t.u. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente nazionale assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il Conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1961 nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei sindaci trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1961;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del Conto consuntivo — corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione, come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

### DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme col Conto consuntivo per l'esercizio 1961 dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori — corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE  
*f.to Marcelli*

IL PRESIDENTE  
*f.to Carbone*

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1961 DELL'ENTE NAZIONALE ASSISTENZA E PREVIDENZA PER I PITTORI E GLI SCULTORI**

Con D.P. del 22 novembre 1953, n. 1282, la « Cassa Nazionale Assistenza Belle Arti », istituita con R.D. 25 maggio 1936, n. 1216, ha assunto la denominazione di Ente Nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori. Con lo stesso provvedimento ne è stato approvato lo statuto.

L'Ente si propone di aiutare attraverso sussidi, indennità, rendite vitalizie, pagamento di spese di cura e medicinali, e in genere con ogni forma di attività assistenziale e previdenziale che sia compatibile con il proprio ordinamento e con i mezzi a sua disposizione, gli artisti soci che, per ragioni di lavoro, di età, di salute e per qualsiasi altra causa, si trovino in particolari condizioni di bisogno.

*Costituiscono le entrate dell'Ente:*

- a) i contributi dei soci;
- b) le percentuali sui diritti di ingresso ai musei, gallerie e scavi di proprietà dello Stato, giusta quanto è previsto dal D.L. 12 ottobre 1945, n. 781;
- c) le percentuali sulle opere d'arte degli edifici pubblici, giusta quanto è previsto dall'articolo 3 della legge 29 luglio 1949, n. 717;
- d) i proventi derivanti da altre disposizioni di legge emanate a favore dell'Ente;
- e) gli interessi attivi e gli altri redditi patrimoniali;
- f) le somme incassate per lasciti, donazioni o altri atti di liberalità o per qualsiasi altro titolo.

*Il patrimonio dell'Ente è costituito:*

- a) dai beni mobili ed immobili e dai valori che per acquisti, lasciti, donazioni, o per qualsiasi altro titolo vengano in proprietà dell'Ente;
- b) dalle somme destinate a formare speciali riserve ed accantonamenti.

*Sono organi dell'Ente:*

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato esecutivo;
- d) il Collegio dei Sindaci;
- e) il Collegio dei Proviviri.

L'esercizio finanziario dell'Ente ha inizio con il primo gennaio e termina con il 31 dicembre di ciascun anno.

Il bilancio preventivo e il Conto consuntivo, corredati dalle relazioni del Comitato esecutivo e del Collegio dei sindaci e deliberati dal Consiglio di Amministrazione, debbono essere trasmessi al Ministero del lavoro e della previdenza sociale entro il 31 marzo di ciascun anno.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La Cassa è stata sottoposta al controllo della Corte dei Conti con Decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, comunicato alla Corte medesima il 5 ottobre 1961.

Il bilancio consuntivo dell'Ente che si riferisce all'esercizio 1961 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 febbraio 1962 ed inviato alla Corte con lettera 15 marzo 1962, n. 2675/6.

Alla fine del 1961 gli iscritti erano oltre 2.000 ed il numero degli assistibili (titolari e familiari) era di circa 7.500; di questi circa il 55 % ha fruito nel 1961 dell'assistenza sanitaria nella forma diretta o indiretta.

Il Conto consuntivo dell'anno 1961 presenta entrate effettive per lire 32.561.832 ed uscite effettive per lire 37.841.267: rispetto al preventivo si sono verificate maggiori entrate per lire 141.852 e maggiori uscite per lire 791.267, con un aumento del disavanzo economico dalle previste lire 3.630.000 a lire 4.279.435.

Tra le entrate, i contributi degli iscritti ammontano a lire 1.799.515 e l'Ente rileva che un'alta percentuale non assolve i propri obblighi contributivi, tanto che nel 1961 si è avuta una diminuzione sia nel gettito totale, sia nell'importo medio dei versamenti. È questo un problema che preoccupa gli organi responsabili in quanto, per le disposizioni che disciplinano l'attività dell'Ente, gli iscritti non al corrente con le contribuzioni non potrebbero fruire dell'assistenza sanitaria e questa situazione si verifica per il 50 % di coloro che hanno aperto pratiche di malattia nel 1961. Ragioni umanitarie hanno fino ad ora indotto a non dare applicazione alla disposizione.

Le maggiori entrate sono dovute ai diritti di cui alla citata legge n. 781 del 1945 e n. 717 del 1949, che hanno fornito all'Ente entrate rispettivamente per lire 26.231.030 e per lire L. 4.275.144.

Quanto ai diritti spettanti in base alla legge n. 717 del 1949 è da porre in rilievo che l'Ente ha intrapreso, per il recupero dei crediti maturati in forza di tale legge, una energica azione coronata da proficui risultati.

Tra le entrate straordinarie è da mettere in rilievo quella di lire 328.000 derivante dalla vendita di quadri di proprietà dell'Ente. Al riguardo, si deve far presente che i quadri sono valutati in bilancio al valore unitario di lire 1.000: essendosi venduti nell'anno 1961 dodici quadri per un prezzo di lire 340.000, l'importo è stato ripartito per lire 328.000 tra le entrate straordinarie e per lire 12.000 nel « movimento di capitali ».

Nell'anno 1961 sono stati estratti titoli di proprietà dell'Ente per lire 10.500.000 e questo importo, in considerazione delle esigenze finanziarie della gestione, non ha potuto essere reinvestito.

Tra le uscite l'importo maggiore è rappresentato dagli oneri per l'assistenza sanitaria che sono ammontanti a lire 29.395.273, con un aumento di lire 6.283.028 — pari ad oltre il 27 % — rispetto alle spese del 1960.

Le spese di funzionamento dell'Ente sono ascese complessivamente a lire 4.139.274 e, di queste, lire 282.840 riguardano il recupero dei crediti dipendenti dall'applicazione della legge n. 717 del 1949. In bilancio sono portate come spese anche lire 20.000 quale « fondo spese — Comitato di Napoli »: data la destinazione, questa uscita non avrebbe dovuto essere inclusa tra le spese effettive, perché ad essa corrisponde un credito verso il Comitato interessato. La situazione dovrà essere, pertanto, regolarizzata nei bilanci degli esercizi futuri.

Le uscite per « movimento di capitali » riguardano acquisto di mobili.

L'importo delle entrate per « partite di giro » è superiore a quello delle uscite della stessa categoria, in quanto tra le prime figurano due partite relative a contributi sociali degli esercizi 1962 e 1963 e ad un assegno non incassato alla chiusura dell'esercizio. I relativi importi avrebbero dovuto avere più corretta imputazione contabile; essi, tuttavia, sono stati poi opportunamente indicati quali residui passivi nel conto patrimoniale.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sull'impostazione del Conto consuntivo, è da rilevare che:

- a) esso dovrebbe essere completato riportando anche gli stanziamenti iniziali del bilancio preventivo e le variazioni successive e non soltanto gli stanziamenti definitivi;
- b) mentre per la competenza il conto mette in evidenza per ciascun articolo le somme accertate e rispettivamente rimosse e pagate, per i residui viene indicato l'importo complessivo per cui non può rilevarsi, nella successione degli esercizi, l'esito dei residui per i singoli articoli. È necessario, pertanto, che il Conto sia modificato in modo da mettere in evidenza l'andamento completo della gestione.

L'Ente assiste i suoi iscritti anche mediante la concessione di prestiti. In considerazione delle difficoltà dei recuperi, questa attività è stata ridotta e le nuove concessioni sono contenute nei limiti dell'importo delle restituzioni.

Sta di fatto che sussiste ancora un importo ingentissimo di crediti il cui recupero, come è stato rilevato anche dal Collegio sindacale, è molto lento e si verifica in ragione del 10 % circa all'anno. Nell'anno 1961 sono stati eliminati, per riconosciuta irrecuperabilità, crediti per lire 480.000.

La situazione patrimoniale presenta attività per lire 14.704.739 e passività per lire L. 770.156 e, quindi, un netto di lire 13.934.583.

Tra le attività figurano disponibilità in contanti e presso banche per lire 2.497.269; titoli per lire 2.760.000, con una diminuzione di lire 10.500.000 rispetto all'anno precedente per rimborso obbligazioni il cui importo è stato utilizzato per provvedere alle esigenze finanziarie dell'Ente, compresa l'eliminazione di un debito bancario.

I crediti ammontano all'ingente importo di lire 7.932.584, di cui lire 4.107.458 per prestiti ad iscritti a lire 3.364.500 per diritti spettanti ai sensi della legge 717 del 1949.

Le opere d'arte figurano per lire 655.000, con una diminuzione di lire 12.000 rispetto all'anno precedente, mentre si è avuto un introito effettivo per vendite effettuate di lire 340.000; dalla relazione al bilancio risulta che nel corso del 1962 sarà effettuata la rivalutazione di questi beni.

Tra le poste del passivo figurano gli accantonamenti per svalutazioni effettuate nel 1961, di lire 260.000 per i titoli e di lire 223.880 per i mobili.

Si nota che l'articolo 13 del Regolamento di attuazione dello Statuto deliberato nel 1961, ma non ancora approvato dal Ministero vigilante, dispone che nel conto patrimoniale sia istituito un « fondo di riserva » con l'attribuzione annuale di una quota, stabilita di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, tratta dal cespite relativo all'applicazione della legge n. 717 del 1949, oltre che da eventuali avanzi di esercizio. Nessuna assegnazione è stata effettuata per la costituzione del Fondo di riserva.

Non risulta costituito alcun accantonamento per indennità di anzianità al personale dell'Ente.

In complesso il patrimonio netto ha subito nel 1961 una diminuzione di lire 5.344.315 ed è passato da lire 19.278.898 al 31 dicembre 1960 a lire 13.934.583 al 31 dicembre 1961.

La diminuzione è stata prodotta dalle seguenti cause:

- disavanzo economico della competenza . . . . .	L.	4.279.435
- accantonamento per svalutazione titoli . . . . .	»	260.000
- accantonamento per svalutazione mobili . . . . .	»	223.880
- annullamento crediti verso iscritti . . . . .	»	480.000
- rinuncia transattiva ad una parte di spese legali nei riguardi di ex dipendenti . . . . .	»	101.000
		<hr/>
Totale . . . . .	L.	5.344.315

---

**LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

Il Collegio sindacale ha attestato che « i dati esposti nel consuntivo da sottoporre all'organo di vigilanza concordano con le risultanze contabili e con i relativi documenti dei quali si è proceduto all'esame » e « ritiene che il Conto consuntivo dell'Esercizio 1961 possa essere approvato ».

Il Ministero per il lavoro e per la previdenza sociale richiesto, con determinazione di questa Corte del 6 novembre 1962, della pronuncia sul Conto consuntivo dell'esercizio 1961, conseguente ai poteri di vigilanza di cui all'articolo 27 dello Statuto approvato con D.P. del 22 novembre 1953, n. 1282, alla data del 28 giugno 1963 non aveva ancora risposto all'invito.

**ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ESERCIZIO 1961 DELL'ENTE NAZIONALE ASSISTENZA E PREVIDENZA  
PER I PITTORI E GLI SCULTORI**

- 1) Conto Consuntivo dell'esercizio 1961;
- 2) Conto generale del patrimonio al 31-12-1961;
- 3) Illustrazione del bilancio 1961 del Presidente dell'Ente;
- 4) Relazione di bilancio del Presidente dell'Ente;
- 5) Relazione dei Sindaci.

CONTO CONSUNTIVO 1961

*Approvato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 15 febbraio 1962*

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PARTE PRIMA:

Articoli	Descrizione degli articoli	PREVISIONI			
		Stanziamenti iniziali	VARIAZIONI		Stanziamenti iniziali
			in +	in -	
	<b>Categoria I - Entrate effettive</b>				
	<b>CAPITOLO I — Entrate ordinarie</b>				
1	Tassa iscrizione . . . . . L.	»	»	»	20.000
2	Contributi sociali . . . . . »	»	»	»	2.500.000
3	Diritti 5% su ingressi a Musei, Gallerie, ecc. »	»	»	»	26.000.000
4	Diritti 2% sui compensi esec. opere d'arte . »	»	»	»	3.500.000
5	Interessi attivi . . . . . »	»	»	»	1.000.000
6	»	»	»	»	»
7	»	»	»	»	»
	<b>Totale entrate ordinarie . . . L.</b>	»	»	»	<b>33.020.000</b>
	<b>CAPITOLO II — Entrate straordinarie</b>				
8	Contributi sociali arretrati . . . . . L.	»	»	»	300.000
9	Entrate diverse di carattere straordinario . »	»	»	»	100.000
10	»	»	»	»	»
	<b>Totale entrate straordinarie . . . L.</b>	»	»	»	<b>400.000</b>
	<b>Categoria II - Movimento di capitali</b>				
11	Incassi per vendita di Titoli ed immobili . L.	»	»	»	500.000
	<b>Categoria III - Partite di giro</b>				
12	Recupero di somme anticipate . . . . . L.	»	»	»	2.000.000
13	Ritenute da versare . . . . . »	»	»	»	200.000
14	Entrate per conto di terzi . . . . . »	»	»	»	100.000
15	Contributi sociali esercizio 1962-63 . . . »	»	»	»	»
16	Pagamenti non riscossi . . . . . »	»	»	»	»
	<b>Totale partite di giro . . . L.</b>	»	»	»	<b>2.300.000</b>
	<b>Riassunto delle entrate</b>				
	<i>Entrate effettive</i> { Ordinarie . . . . . L.	»	»	»	33.020.000
	{ Straordinarie . . . . . »	»	»	»	400.000
	Movimento di capitali . . . . . L.	»	»	»	500.000
	Partite di giro . . . . . »	»	»	»	2.300.000
	Entrate in conto competenza . . . . . L.	»	»	»	36.220.000
	Entrate in conto residui . . . . . »	»	»	»	5.494.849
	<b>Totale entrate . . . L.</b>	»	»	»	<b>41.714.849</b>

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Entrata

ALLEGATO I

ACCERTAMENTI			Differenze tra previsioni ed accertamenti		ANNOTAZIONI
Somme riscosse	Somme da riscuotere	TOTALE	in +	in —	
15.600	»	15.600	»	4.400	
1.799.515	»	1.799.515	»	700.485	
26.231.030	»	26.231.030	231.030	»	
910.644	3.364.500	4.275.144	775.144	»	
666.243	»	666.243	»	333.757	
»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	
9.623.032	3.364.500	32.987.532	1.006.174	1.038.642	
246.300	»	246.300	»	53.700	
328.000	»	328.000	228.000	»	
»	»	»	»	»	
574.300	»	574.300	228.000	53.700	
10.512.000	»	10.512.000	10.012.000	»	
236.000	359.000	595.000	»	1.405.000	
188.710	»	188.710	»	11.290	
»	»	»	»	100.000	
40.575	»	40.575	40.575	»	
1.971	»	1.971	1.971	»	
467.256	359.000	826.256	42.546	1.516.290	
9.623.032	3.364.500	32.987.532	1.006.174	1.038.642	
574.300	»	574.300	228.000	53.700	
10.512.000	»	10.512.000	10.012.000	»	
467.256	359.000	826.256	42.546	1.516.290	
1.176.588	3.723.500	44.900.088	11.288.720	2.608.632	
704.765	4.790.084	5.494.849	»	»	
1.881.353	8.513.584	50.394.937	11.288.720	2.608.632	

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PARTE SECONDA:

Articoli	Descrizione degli articoli	PREVISIONI			Stanziamen- ti definitivi
		Stanziamen- ti iniziali	VARIAZIONI		
			in +	in -	
<b>Categoria I - Spese effettive</b>					
<b>CAPITOLO I — Spese obbligatorie</b>					
1	Spese di assistenza sanitaria . . . . . L.	»	»	»	27.000.000
2	Assegni vitalizi . . . . . »	»	»	»	1.500.000
3	Sussidi . . . . . »	»	»	»	3.000.000
4	Spese di rappresentanza . . . . . »	»	»	»	600.000
5	Spese di personale . . . . . »	»	»	»	2.450.000
6	Spese stampati, cancelleria, varie . . . . . »	»	»	»	300.000
7	Spese posta, telefono e bolli . . . . . »	»	»	»	300.000
8	Compensi vari . . . . . »	»	»	»	400.000
9	Spese di organizzazione . . . . . »	»	»	»	500.000
10	Integrazione fondo di rotazione . . . . . »	»	»	»	»
11	Manutenzione e fitto locali ufficio . . . . . »	»	»	»	300.000
12	»	»	»	»	»
13	»	»	»	»	»
	<b>Totale spese obbligatorie . . . . . L.</b>	»	»	»	<b>36.350.000</b>
<b>CAPITOLO II — Spese straordinarie</b>					
14	Spese straordinarie diverse . . . . . L.	»	»	»	500.000
15	Riparazioni straordinarie locali . . . . . »	»	»	»	200.000
16	Spese recup. crediti L. 717 del 1949 . . . . . »	»	»	»	»
	<b>Totale spese straordinarie . . . . . L.</b>	»	»	»	<b>700.000</b>
<b>CAPITOLO III - Fondo di riserva</b>					
17	Per provvedere a deficienze di bilancio . . . . . L.	»	»	»	»
<b>Categoria II - Movimento di capitali</b>					
18	Spese per acquisto Titoli od immobili . . . . . L.	»	»	»	600.000
<b>Categoria III - Partite di giro</b>					
19	Anticipo di fondi . . . . . L.	»	»	»	2.000.000
20	Versamento di ritenute . . . . . »	»	»	»	200.000
21	Uscite per conto di terzi . . . . . »	»	»	»	100.000
22	»	»	»	»	»
23	»	»	»	»	»
	<b>Totale partite di giro . . . . . L.</b>	»	»	»	<b>2.300.000</b>
<b>Riassunto delle uscite</b>					
	Cat. I - Spese effettive				
	Obbligatorie . . . . . L.	»	»	»	36.350.000
	Facoltative . . . . . »	»	»	»	700.000
	Fondo di riserva . . . . . »	»	»	»	»
	Cat. II - Movimento di capitali . . . . . L.	»	»	»	600.000
	Cat. III - Partite di giro . . . . . »	»	»	»	2.300.000
	Uscite in conto competenza . . . . . »	»	»	»	39.350.000
	Uscite in conto residui . . . . . »	»	»	»	265.170
	<b>Totale uscite . . . . . L.</b>	»	»	»	<b>40.215.170</b>

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Uscita

segue: ALLEGATO 1

ACCERTAMENTI			Differenze tra previsioni ed accertamenti		ANNOTAZIONI
Somme pagate	Somme da pagare	TOTALE	in +	in —	
29.395.273	»	29.395.273	2.395.273	»	
1.289.000	»	1.289.000	»	211.000	
2.997.720	»	2.997.720	»	2.280	
638.000	»	638.000	38.000	»	
2.222.696	»	2.222.696	»	227.304	
224.676	»	224.676	»	75.324	
273.764	»	273.764	»	26.236	
50.000	»	50.000	»	350.000	
116.072	»	116.072	»	383.928	
»	»	»	»	»	
130.406	»	130.406	»	196.594	
»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	
<b>37.337.607</b>	»	<b>37.337.607</b>	<b>2.433.273</b>	<b>1.445.666</b>	
61.500	»	61.500	»	438.500	
159.320	»	159.320	»	40.680	
282.840	»	282.840	282.840	»	
<b>503.660</b>	»	<b>503.660</b>	<b>282.840</b>	<b>479.180</b>	
»	»	»	»	»	
101.300	»	101.300	»	498.700	
595.000	»	595.000	»	1.405.000	
75.225	113.485	188.710	»	11.290	
»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	
<b>670.225</b>	<b>113.485</b>	<b>783.710</b>	»	<b>1.416.290</b>	
37.337.607	»	37.337.607	2.433.273	1.445.666	
503.660	»	503.660	282.840	479.180	
»	»	»	»	»	
101.300	»	101.300	»	498.700	
607.225	113.485	783.710	»	1.416.290	
38.612.792	113.485	38.726.277	2.716.113	3.839.836	
134.925	130.245	265.170	»	»	
<b>38.747.717</b>	<b>243.730</b>	<b>38.991.447</b>	<b>2.716.113</b>	<b>3.839.836</b>	

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue: ALLEGATO I

## TABELLA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

## RESIDUI ATTIVI

Esercizio	Cat.	Art.	Descrizione dell'articolo	Accertati al 1 <sup>a</sup> -1-1961	Riscossi	Annullati	Da riscuotere al 31-12-1961
1958			Regione Siciliana, Diritti 5 % . . .	146.248	»	»	146.248
1959			» » » » . . .	203.728	»	»	203.728
1960			Artisti Diversi - mutui . . . . .	4.698.123	489.665	480.000	3.748.458
1960			Tessere . . . . .	146.750	36.100	»	110.650
1960			Ex dipendenti - Spese legali . . .	300.000	199.000	101.000	»
1961			Artisti diversi - mutui . . . . .	»	»	»	359.000
1961			Ente Eur - Diritti 2 % . . . . .	»	»	»	2.264.500
1961			Banca d'Italia - diritti 2 % . . . .	»	»	»	1.100.000
				5.494.849	704.765	581.000	7.932.584

## RESIDUI PASSIVI

Esercizio	Cat.	Art.	Descrizione dell'articolo	Accertati al 1-1-1961	Pagati	Annullati	Da riscuotere al 31-12-1961
1959			Erario Stato - Rit. R.M. . . . .	103.890	103.890	»	»
1959			Contributi versati da artisti non iscritti . . . . .	5.700	»	»	5.700
1959			Contributi relativi Es. 1961 . . . .	1.600	1.600	»	»
1960			» » » 1961 . . . .	22.325	22.325	»	»
1960			Erario dello Stato - Rit. R. M. . .	131.155	6.610	»	124.545
1960			Abbonamenti Notiziario . . . . .	500	500	»	»
1961			Erario Stato - Rit. R.M. . . . .	»	»	»	113.485
1961			Alfa - Assegno non incassato . . .	»	»	»	1.971
1961			Contributi relativi Es. 1962 . . . .	»	»	»	35.325
1961			Abb. notiz. relativi Es. 1962 . . .	»	»	»	1.750
1961			Contributi relativi Es. 1963 . . . .	»	»	»	3.500
				265.170	134.925	»	286.276

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue: ALLEGATO 1

## AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Avanzo di cassa al 1° gennaio 1961</i> . . . . .	L.	636.367
<i>Riscossioni</i> { <i>in conto competenza</i> . . . . .	L.	41.176.588
{ <i>in conto residui</i> . . . . .	»	704.765
	<b>Totale riscossioni</b> . . .	<b>L. 41.881.353</b>
	<b>Totale</b> . . .	<b>L. 41.244.986</b>
<i>Pagamenti</i> { <i>in conto competenza</i> . . . . .	L.	38.612.792
{ <i>in conto residui</i> . . . . .	»	134.925
	<b>Totale pagamenti</b> . . .	<b>L. 38.747.717</b>
	<b>Rimanenza di cassa al 31 dicembre 1961</b> . . .	<b>L. 2.497.269</b>
<b>Residui attivi</b> . . . . .	<b>L.</b>	<b>7.932.584</b>
	<b>Totale</b> . . .	<b>L. 10.429.853</b>
<b>Residui passivi</b> . . . . .	<b>L.</b>	<b>286.276</b>
	<b>Avanzo d'Amministrazione</b> . . .	<b>L. 10.143.577</b>
<b>Somma già disposta a beneficio dell'Esercizio 1962</b> . . . . .	<b>L.</b>	<b>»</b>
	<b>Somma disponibile per l'Esercizio 1962</b> . . .	<b>L. 10.143.577</b>

IL RAGIONIERE

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la deliberazione relativa all'approvazione del presente Conto, è stata pubblicata con le norme e le modalità prescritte dall'articolo 35 della legge 18 gennaio 1934, n. 293, e che, durante gli otto giorni di pubblicazione e gli otto giorni successivi, non pervennero deduzioni, osservazioni o reclami.

IL DIRIGENTE

(1) Cassa. . . . .	L.	181.380
c/c postale . . . . .	»	1.311.335
Banca. . . . .	»	1.004.554
	<b>Totale</b> . . .	<b>L. 2.497.269</b>

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 2

## CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

al 31 Dicembre 1961

ATTIVITÀ

PASSIVITÀ

	Consistenza al 1°-1-1961	Variazioni		Consistenza al 31-12-61		Consistenza al 1°-1-1961	Variazioni		Consistenza al 31-12-61
		in aumento	in diminuz.				in aumento	in diminuz.	
<b>1. - Fondo Cassa:</b>									
a) Contanti . . . . .	355.335	173.955	181.380			265.170	21.106	286.276	
b) c/c postale . . . . .	241.700	1.069.635	1.311.335			1.233.402	1.233.402	—	
c) c/c bancario . . . . .	—	1.004.554	1.004.554			—	—	—	
<b>2. - Titoli:</b>									
Obbligazioni I.R.I. 6 %	13.260.000	10.500.000	2.760.000			—	260.000	260.000	
						—	223.880	223.880	
<b>3. - Crediti:</b>									
Vari (come da elenco)	5.494.849	2.437.635	7.932.584			19.278.898	1.670.503	13.954.583	
4. - Mobili . . . . .	758.586	101.300	859.886			—	—	—	
— Opere d'arte . . . . .	667.000	12.000	655.000			—	—	—	
<b>Totali . . . . .</b>	<b>20.777.470</b>	<b>2.175.489</b>	<b>14.704.739</b>			<b>20.777.470</b>	<b>2.175.489</b>	<b>14.704.739</b>	

**ILLUSTRAZIONE DEL BILANCIO 1961**

Il Conto economico per l'Esercizio 1961 si chiude con un disavanzo di lire 4.279.435, che supera di lire 549.435 il *deficit* previsto nel bilancio preventivo per l'Esercizio 1961. Alla chiusura dell'esercizio 1960 il disavanzo era stato accertato in lire 1.493.208.

Infatti nel corso dell'Esercizio 1960 le entrate effettive avevano raggiunto un totale di lire 29.624.804, contro un totale di uscite effettive accertate in lire 31.118.012. Nel 1961 le entrate effettive ammontano a lire 33.561.832 contro un totale di uscite effettive per lire L. 37.841.267.

**ENTRATE***Tassa d'iscrizione:*

Sono state incassate lire 15.600 (che corrispondono a n. 78 nuovi iscritti) con una differenza in meno rispetto al preventivo di lire 4.400 e di lire 4.400 rispetto all'esercizio 1960.

*Contributi sociali:*

Sono state riscosse lire 1.799.515 con una differenza in meno rispetto al preventivo di L. 700.485 e di lire 93.185 rispetto all'esercizio 1960.

*Diritti 5 %:*

Sono state incassate lire 26.231.030 con una differenza in più rispetto al preventivo di lire 231.030 e di lire 291.247 rispetto all'esercizio 1960.

*Diritti 2 %:*

Sono state incassate lire 910.644 e sono da incassare per transazioni stipulate con l'Ente E.U.R. e con la Banca d'Italia, lire 3.364.500. Il totale di tale introito ammonta quindi a lire 4.275.144 con una differenza in più rispetto al preventivo di lire 775.144 e di lire 3.925.208 rispetto all'esercizio 1960.

*Interessi attivi:*

Sono state incassate lire 666.243 con una differenza in meno rispetto al preventivo di lire 333.757 e di lire 351.892 rispetto all'esercizio 1960. La diminuzione delle entrate per interessi attivi è dovuta al rimborso, avvenuto nei primi mesi dell'esercizio, di lire 10.500.000 di Obbligazioni I.R.I. 6 % di proprietà dell'Ente. Tale rimborso, determinato dal sorteggio dei titoli suddetti, ha portato il Fondo Titoli del Patrimonio dell'Ente da lire 13.000.000 a lire 2.500.000. Non è stato reintegrato il Fondo mediante l'acquisto di nuovi titoli di rendita perchè si è ritenuto opportuno conservare liquidi adeguati mezzi per fronteggiare le esigenze di cassa.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Contributi arretrati:*

Sono state incassate lire 246.300 con una differenza in meno rispetto al preventivo di lire 53.700 e di lire 43.950 rispetto all'esercizio 1960.

*Entrate straordinarie:*

Sono state ricavate dalla vendita di n. 12 opere d'arte di proprietà dell'ente lire 328.000 con una differenza in più rispetto al preventivo di lire 228.000 e di lire 214.000 rispetto all'esercizio 1960.

Si rileva pertanto che, nell'andamento complessivo delle Entrate, si è registrato un aumento di lire 3.937.028 pari al 13,2 %.

## USCITE

*Spese di assistenza:*

lire 33.681.993 (Esercizio 1960: lire 27.013.445).

*Spese generali:*

lire 4.159.274 (Esercizio 1960: lire 4.104.567).

## ASSISTENZA

*Assistenza sanitaria:*

Sono state spese lire 29.395.273 con una differenza in più rispetto al preventivo di lire L. 2.395.273 e di lire 6.283.028 rispetto all'esercizio 1960.

*Assegni vitalizi:*

Sono state spese lire 1.289.000 con una differenza in meno rispetto al preventivo di lire 211.000 e di lire 400.000 rispetto all'esercizio 1960.

*Sussidi:*

Sono state spese lire 2.997.720 con una differenza in meno rispetto al preventivo di lire 2.280 e una differenza in più rispetto all'esercizio 1960 di lire 785.520.

Per quanto si riferisce alle spese per assistenza si rileva un aumento di lire 6.668.548, pari al 24,6 %, imputabile esclusivamente allo sviluppo della spesa per assistenza sanitaria. Tale aumento è conseguenza dell'opera di organizzazione e potenziamento dei servizi sanitari dall'Ente, opera che, iniziata nell'esercizio 1959 e conclusa agli inizi dell'esercizio 1961, ha portato sempre più larghi strati di assistiti a fruire dei mezzi di cura diretti e indiretti che l'Ente pone a loro disposizione.

## SPESE GENERALI

*Spese di rappresentanza:*

Sono state spese lire 638.000 con un aumento di lire 38.000 rispetto al preventivo di lire 100.500 rispetto all'esercizio 1960.

*Spese di personale:*

Sono state spese lire 2.222.696 con una diminuzione di lire 227.304 rispetto al preventivo e un aumento rispetto all'esercizio 1960 di lire 34.416.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Spese cancelleria, ecc.:*

Sono state spese lire 224.676 con una differenza in meno rispetto al preventivo di lire 75.324 e di lire 73.710 rispetto all'esercizio 1960.

*Spese posta, telefono, ecc.:*

Sono state spese lire 273.764 con una differenza in meno rispetto al preventivo di lire 26.236 e una differenza in più rispetto all'esercizio 1960 di lire 8.017.

*Compensi vari:*

Sono state spese lire 50.000 con una differenza in meno rispetto al preventivo di lire L. 350.000 e di lire 129.700 rispetto all'esercizio 1960.

*Spese per recupero crediti Legge 717 del 1949:*

Sono state spese lire 282.840 per spese legali relative alle azioni per il recupero dei crediti sorti a causa del mancato adempimento da parte degli Enti pubblici degli obblighi derivanti dalla legge 717 del 1949 sulle opere d'arte negli edifici pubblici.

*Riparazioni straordinarie locali:*

Sono state spese lire 159.320 con una differenza in meno rispetto al preventivo di lire 40.680 e di lire 232.151 rispetto all'esercizio 1960.

*Altre spese:*

Ammontano a lire 307.978 con una differenza in meno rispetto al preventivo di lire L. 992.022 e di lire 31.505 rispetto all'esercizio 1960.

## MOVIMENTO DI CAPITALI

*Titoli:*

Sono state sorteggiate e rimborsate obbligazioni I.R.I. 6 % per lire 10.500.000.

*Mobili:*

Sono stati acquistati mobili per gli uffici per un totale di lire 101.300.

## PARTITE DI GIRO

*Fondo di rotazione:*

La gestione del Fondo di rotazione si chiude con un avanzo di lire 100.665 che porta l'attivo esistente al 1 gennaio 1961 e lire 118.410, disponibili per il prossimo esercizio.

Per quanto riguarda il recupero dei crediti relativi agli esercizi precedenti si rileva che il flusso delle restituzioni si mantiene ad un livello molto basso. Su un totale di crediti di lire L. 4.698.123 sono state restituite solo lire 469.665.

## RELAZIONE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 1961

Signori Consiglieri,

prima di illustrarvi il Bilancio relativo all'Esercizio finanziario 1961, ci sembra opportuno accennare brevemente agli sviluppi che, durante il quinquennio 1957-1961, ha avuto l'attività dell'Ente.

Nel 1957 gli iscritti all'E.N.A.P.P.S. erano circa 900; le unità assistibili, tra titolari e familiari, non superavano il migliaio. Le prestazioni dell'Ente, rappresentate prevalentemente da sussidi e da prestiti, risultavano concentrate per circa due terzi nella città di Roma. L'Assistenza Sanitaria, allora organizzata sperimentalmente, era circoscritta alle città di Roma, Milano e Napoli. Inoltre, solo una parte degli iscritti ricorreva a tale assistenza e quasi del tutto trascurabile era la incidenza delle prestazioni ai familiari.

Per quanto riguarda l'organizzazione, va ricordato che l'Ente non aveva una sede propria e non disponeva di un organico autonomo: il che, inevitabilmente, costituiva un ostacolo al regolare svolgimento delle attività amministrative. L'organizzazione periferica dell'E.N.A.P.P.S. era limitata ai tre Comitati Regionali istituiti nelle città di Milano, Napoli e Venezia. Le competenze di detti Comitati Regionali, d'altra parte, non erano chiaramente definite, mancando l'apposita regolamentazione prevista dallo Statuto. Dati i limitati impegni assistenziali non esisteva alcun problema di gestione. I fondi disponibili erano più che sufficienti per la copertura delle spese. Il bilancio 1957 presentava infatti un'eccedenza attiva di lire L. 4.756.534 (le riserve patrimoniali erano mantenute, per la loro quasi totalità, in depositi infruttiferi, mentre il patrimonio in opere d'arte giaceva non inventariato e contabilizzato alla cifra convenzionale unitaria di lire 1.000).

*Alla fine del 1961, mentre gli iscritti erano oltre 2.000, il numero degli assistibili (titolari e familiari) ammontava a circa 7.500. Attualmente l'assistenza sanitaria diretta viene erogata nella quasi totalità dei capiluogo di regione (Genova, Milano, Torino, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Reggio C.). Proporzionalmente, di conseguenza, è aumentato il numero delle convenzioni con ambulatori, cliniche, istituti di cura, gabinetti radiologici, gabinetti di analisi, specialisti e farmacie.*

*L'assistenza sanitaria indiretta si può considerare praticamente estesa a tutto il territorio nazionale.*

La spesa relativa a tale categoria di prestazioni ha subito, quindi nel corso degli ultimi Esercizi finanziari, un incremento continuo e graduale che, per le ragioni che meglio vedremo più innanzi, ha portato la percentuale di incidenza delle spese sanitarie sul totale delle prestazioni del 30 % nel 1957 all'87 % nel 1961.

1957	. . . . .	L.	6.107.226	30 %
1958	. . . . .	»	12.971.554	57 %
1959	. . . . .	»	19.149.136	74 %
1960	. . . . .	»	23.112.245	86 %
1961	. . . . .	»	29.395.273	87 %

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale delle prestazioni, si è realizzata una maggiore perequazione. *Mentre nel 1957 gli assistiti residenti fuori Roma fruivano soltanto del 43 % delle prestazioni assistenziali, nel 1961 tale percentuale d'incidenza risulta salita al 65 %.*

Digno di nota è il fatto che le prestazioni sanitarie indirette incidono sul totale delle prestazioni sanitarie per il 65 % circa (contro il 58 % del 1960): ciò, in parte, costituisce una indicazione del progressivo aumento del numero degli assistiti residenti nei piccoli centri che, in mancanza di assistenza convenzionata, ricorrono alle prestazioni indirette.

All'aumento della spesa per assistenza medica, aumento più che proporzionale all'incremento del numero degli iscritti, hanno contribuito principalmente i seguenti fattori: l'estensione, di cui sopra si è accennato, di detta assistenza a tutto il territorio nazionale; la più accentuata propensione degli assistiti a ricorrere a tali prestazioni in relazione al loro miglioramento qualitativo e alla maggiore articolazione delle convenzioni; l'incidenza, sensibilmente accresciuta e in costante aumento, dell'assistenza ai familiari. *Mentre nel 1957 i familiari fruanti di prestazioni dirette o indirette rappresentavano appena il 10 % degli assistibili, nel 1961 essi erano circa i tre quarti delle unità assistibili.*

Inoltre, da apposite rilevazioni che abbiamo recentemente effettuato, è risultato che nel 1957 solo il 30 % degli iscritti e il 10 % dei familiari si era sottoposto a trattamenti sanitari diretti, mentre appena il 15 % (tra titolari e familiari) aveva avanzato richieste di rimborsi per prestazioni indirette. *Nel 1961 circa il 55 % degli assistiti (titolari e familiari) ha fruito dell'assistenza sanitaria nella forma indiretta o diretta.*

*L'attività amministrativa ha registrato un netto miglioramento sia per l'organico assetto dato all'ufficio centrale, sia in relazione al trasferimento dell'Ente in una sede autonoma. I servizi di segreteria e di Amministrazione sono stati, così, in condizioni di far fronte ad un lavoro che, in seguito all'aumento del numero degli assistiti ed alla adozione di procedure indispensabili per la regolarità sostanziale e formale della vita di ogni ufficio, soprattutto quando si tratti di un Ente pubblico è venuto considerevolmente crescendo. Ciò ha consentito, tra l'altro, di svolgere periodiche e sistematiche rilevazioni statistiche e di curare studi riguardanti l'Ente: in particolare, elaborati attuariale in riferimento ai piani di pensionamento degli artisti anziani o invalidi.*

*Anche l'organizzazione periferica dell'Ente risulta molto più sviluppata rispetto al 1957. Attualmente esistono 10 Comitati regionali, istituiti rispettivamente a Genova, Milano, Torino, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria.*

È da segnalare, nel quadro dell'opera di normalizzazione dell'attività dell'E.N.A.P.P.S., l'avvenuta stesura e approvazione del Regolamento d'attuazione dello Statuto, da questo espressamente previsto agli articoli 15 e 30. Tra l'altro, è stata definita la struttura e sono state delineate le competenze dei Comitati Regionali.

Merita di essere sottolineato che l'Ente è riuscito a far fronte allo sforzo connesso all'ampliamento ed al miglioramento delle sue attività nonostante che le entrate abbiano registrato fino al 1960 un incremento modestissimo: poco più di un milione e mezzo di lire tra il 1957 e il 1960. Solo nello scorso esercizio si è profilato un apprezzabile incremento, grazie all'energica azione condotta nei confronti delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici per ottenere l'applicazione dell'articolo 3 della legge 29 luglio 1949, n. 717, sia per quanto riguarda le nuove costruzioni sia per ciò che concerne il recupero delle somme dovute all'Ente per precedenti costruzioni effettuate a partire dal 1949.

*Entrate:*

1957 . . . . .	L.	27.996.254
1958 . . . . .	»	29.098.826
1959 . . . . .	»	28.924.627
1960 . . . . .	»	29.539.511
1961 . . . . .	»	32.297.332

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

È da segnalare, altresì, la costante azione che è stata svolta dall'Ente per ottenere l'approvazione di un provvedimento di legge atto a consentire, attraverso adeguati stanziamenti statali, l'istituzione di un sistema di pensionamento per gli artisti anziani o invalidi. Abbiamo collaborato alla redazione di ben sei progetti di legge, di cui uno ad iniziativa governativa e cinque ad iniziativa parlamentare, sottoscritti da autorevoli esponenti delle principali correnti politiche rappresentate in Parlamento. Un primo progetto al quale contribuimmo fu quello presentato il 13 marzo 1958 dai deputati Tozzi Condivi, Roselli e Giraudò che, esplicitamente, poneva il problema del pensionamento degli iscritti all'E.N.A.P.P.S. Nel 1959, dopo l'invio per il parere da parte del Ministro del Lavoro ai dicasteri finanziari di un secondo progetto (che non ebbe esito alcuno a causa delle dimissioni del governo), i deputati Ariosto e Vigorelli presentavano, a breve distanza l'uno dall'altro, due nuovi disegni di legge, cui seguiva, nel giugno del 1960, la proposta di legge annunciata dagli onorevoli: Cappugi, Scalia, Sinesio, Sangalli, ecc. Nel 1961, infine, ancora una volta l'Ente ha collaborato alla presentazione di una proposta di legge: il 12 dicembre 1961, l'onorevole Santi annunciava alla Camera dei Deputati un nuovo progetto di legge per il finanziamento dell'E.N.A.P.P.S.

Circostanze, ormai note ai signori Consiglieri, hanno finora impedito la realizzazione legislativa dei progetti sopra accennati. Le nuove prospettive dischiuse dai recenti sviluppi della vita politica nazionale ed i programmi che abbiamo predisposto per una vigorosa azione pubblica in favore del pensionamento degli artisti ci consentono di sperare nella possibilità di raggiungere finalmente tale obiettivo in un prossimo futuro.

\* \* \*

Per quanto concerne il trascorso esercizio è da notare anzitutto il considerevole aumento della spesa complessiva, aumento che, peraltro, era stato da noi previsto. L'incremento della spesa è stato connesso essenzialmente al maggior onere per l'assistenza sanitaria. Dal prospetto allegato si può rilevare che *proporzionalmente e in valore assoluto sono cresciute maggiormente le spese per l'assistenza indiretta (+ 46 % circa)*. Per l'assistenza diretta si è avuto un incremento di poco più del 5 %. Ciò, a nostro avviso, può spiegarsi in parte con la collaborazione che i nostri sanitari convenzionati hanno voluto darci, in risposta ad un nostro appello ad essi rivolto nello scorso anno, per arginare le richieste di prestazioni e, in parte, come già precedentemente accennammo, con l'afflusso delle domande di rimborso da parte di artisti residenti in centri minori ove non è organizzata l'assistenza convenzionata.

Il problema di introdurre restrizioni al campo delle prestazioni sanitarie dell'Ente è stato ampiamente e più volte esaminato e discusso in sede di Comitato Esecutivo e di Consiglio d'Amministrazione. Come ricorderete, si è sempre ritenuto opportuno rinviare una decisione al riguardo e affrontare di conseguenza un *deficit* di gestione. È stato, pertanto, necessario attingere alle riserve - peraltro modeste - dell'Ente, non essendovi margini - se non estremamente esigui - per realizzare economie di gestione.

Per i sussidi, come già vi dicemmo nello scorso anno, si era arrivati al limite massimo di compressione (complessivamente, tra sussidi e vitalizi, si è scesi da quasi 14 milioni nel 1957 a meno di 4 milioni nel 1960).

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## SUSSIDI E ASSEGNI MENSILI

Anno		Totale	% sul totale prestaz.
1955	L.	13.985.001	94 %
1956	»	9.534.172	82 %
1957	»	13.994.790	70 %
1958	»	9.576.742	43 %
1959	»	6.608.000	26 %
1960	»	3.901.200	14 %
1961	»	4.286.720	13 %

Secondo il nostro giudizio, confortato dal parere del Collegio dei Sindaci, non era possibile realizzare ulteriori riduzioni senza compromettere la possibilità di assolvere uno dei compiti fondamentali della nostra istituzione, quello cioè di dare un concorso, anche se modesto, per lenire le difficoltà drammatiche in cui spesso si trovano i nostri assistiti.

Per le spese generali è stata dedicata una vigile attenzione al fine di realizzare una possibile economia. In effetti tali spese hanno avuto una lieve diminuzione. Desideriamo ancora una volta farvi presente che, tenuto conto delle esigenze organizzative dell'Ente, esse non possono certamente considerarsi elevate. È da porsi anzi il problema di consentire ad un loro aumento per conservare un regolare andamento delle attività amministrative nonostante l'accrescersi del numero degli iscritti e, in particolare, per sostenere adeguatamente l'azione diretta ad aumentare le entrate dell'Ente.

A questo riguardo, *meritano di essere sottolineati i concreti risultati che, nel corso dell'esercizio 1961, sono stati raggiunti con le iniziative intraprese per l'applicazione dell'articolo 3 della legge 717 del 1949.* Il Comitato Esecutivo, dando seguito al mandato conferitogli al Consiglio d'Amministrazione all'inizio dello scorso anno, ha provveduto a mettere in mora tutte le Amministrazioni dello Stato nonché a diffidare stragiudizialmente gli organi che la legge 3 marzo 1960, n. 237 propone al controllo sull'applicazione della suddetta norma. Sono state, all'uopo, spedite centinaia di lettere raccomandate (ai Ministeri, Comuni Province, Enti Pubblici, ecc.). A tutti i Provveditorati Regionali alle opere pubbliche sono stati fatti pervenire atti di diffida a concedere il collaudo per edifici pubblici in cui non si sia provveduto all'installazione di opere d'arte. Sono stati incaricati due studi legali di seguire le pratiche relative agli Enti più importanti. Con alcuni di questi ultimi si è in fase conclusiva delle trattative. Anzi, taluni dei maggiori Enti hanno manifestato il proposito di addivenire ad un onorevole transazione. Con due di essi è stato già raggiunto un accordo definitivo per un importo complessivo di oltre 4 milioni di lire. È da notare che *in questa opera di recupero dei crediti maturati in forza della legge 717 del 1949, l'E.N.A.P.P.S. ha conseguito notevoli risultati che ritornano a vantaggio della categoria degli artisti non solo indirettamente, attraverso il potenziamento delle provvidenze dell'E.N.A.P.P.S., ma anche e soprattutto direttamente, in quanto non poche Amministrazioni, nel riconoscere i diritti dell'Ente a conseguire le somme spettantegli, sono indotte a disporre per l'esecuzione di opere d'arte: con evidente vantaggio diretto per la categoria.*

Si ha ragione di ritenere, pertanto, che nel corso dell'esercizio 1962, e ancor più nel corso del 1963, l'E.N.A.P.P.S. potrà recuperare una ragionevole aliquota dei propri crediti.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## LEGGE 29 LUGLIO 1949, N. 717.

*Opere d'arte negli Edifici Pubblici:*

Anno	Somme incassate
1955 . . . . .	L. 84.792
1956 . . . . .	» 395.387
1957 . . . . .	» 490.382
1958 . . . . .	» 113.298
1959 . . . . .	» 308.298
1960 . . . . .	» 349.936
1961 . . . . .	» 4.275.144

\* \* \*

Ancora una volta dobbiamo richiamare la vostra attenzione sull'*andamento assolutamente insoddisfacente del gettito dei contributi sociali*. È con vivo rammarico che dobbiamo constatare che un'alta percentuale degli iscritti non assolve i propri obblighi verso l'Ente. Mentre negli scorsi anni l'entità dei versamenti era venuta costantemente aumentando — con un incremento, sia pure lieve, anche nella media dei versamenti *pro-capite* — nel 1961 si è avuta una diminuzione sia nel totale delle contribuzioni che nell'importo medio dei versamenti. È questo un aspetto del quale dobbiamo preoccuparci non tanto per l'apporto che il cespite dei contributi sociali può recare allo sviluppo delle entrate dell'Ente (dato che, anche nel caso che tutti gli iscritti provvedessero regolarmente al pagamento delle quote, questa voce riuscirebbe a coprire solo una frazione limitatissima del nostro fabbisogno finanziario) quanto per la importanza da attribuire alla formazione di una coscienza previdenziale degli iscritti.

*Contribuzioni annuali:*

Anno	Importi
1956 . . . . .	L. 709.200
1957 . . . . .	» 774.400
1958 . . . . .	» 1.415.950
1959 . . . . .	» 1.613.190
1960 . . . . .	» 1.892.700
1961 . . . . .	» 1.799.515

Già ripetutamente sono stati da noi esposti i limiti che incontriamo nell'azione diretta a conseguire un miglioramento in questo campo: la maggior parte degli artisti è per natura profondamente refrattaria a preoccupazioni previdenziali. D'altra parte è difficile, quando ci si trova di fronte a casi angosciosi di iscritti che non hanno provveduto al versamento dei contributi, applicare spietatamente le norme regolamentari. In particolare, sussistono difficoltà per una rigorosa esclusione degli inadempienti da quella che è attualmente la principale forma di assistenza prestata dall'Ente. Intendiamo riferirci alle prestazioni sanitarie. Si valuta che circa il 50 % di coloro che — magari per una sola visita o un medicinale — hanno aperto pratiche indirette di malattia o sono stati assistiti direttamente non è in regola con le contribuzioni annuali ma è evidentemente arduo rifiutare la nostra assistenza nei casi molto frequenti in cui da essa dipende la salute e, qualche volta, la vita dei nostri assistiti.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bisogna, peraltro, riconoscere che dovremmo risolverci di affiancare l'opera capillare di persuasione che continuiamo a svolgere presso gli iscritti, opera per la quale ci è indispensabile la collaborazione degli organismi sindacali di categoria, con un maggior rigore nei confronti degli inadempienti.

Anche la gestione dei mutui agli iscritti rimane tutt'altro che soddisfacente. Grazie alla istituzione del Fondo di rotazione, con il quale l'effettuazione di nuove operazioni è stata subordinata ai rientri delle somme anticipate, abbiamo impedito che tali prestazioni continuassero ad incidere sulle nostre modeste risorse. Nel 1961 la gestione del Fondo si è chiusa con un'eccedenza dei rientri rispetto ai mutui. Ma ciò è avvenuto — è doveroso riconoscerlo — con un giro molto limitato. Purtroppo la sistematica insolvenza della maggior parte dei beneficiari dei mutui costringe a livelli minimi questa attività che, altrimenti, potrebbe avere interessanti sviluppi.

\* \* \*

Il bilancio per il 1961 si è chiuso con un *deficit*. In considerazione delle esigenze di cassa connesse a tale *deficit* si è soprasseduto al reinvestimento delle somme rese disponibili in seguito al rimborso, per estrazione, di una buona parte delle nostre obbligazioni I.R.I.

Anche per il 1962 è contemplato un *deficit* di gestione, che, tuttavia, ci auguriamo possa essere sensibilmente minore di quello del trascorso esercizio. *Dobbiamo prevedere un ulteriore considerevole aumento della spesa per assistenza sanitaria*, salvo che il Consiglio d'Amministrazione non decida di introdurre drastiche modificazioni al vigente regolamento. Ci auguriamo di far fronte a questa maggior spesa soprattutto con un incremento delle entrate relative all'articolo 3 della legge 717 del 1949. In particolare, è nostra intenzione perseverare con tutti i mezzi a disposizione l'opera diretta ad ottenere il recupero delle somme a noi dovute per le costruzioni realizzate tra il 1949 e il 1960.

Concludendo questo quinquennio di attività è doveroso rendere omaggio a tutti i consiglieri per la collaborazione disinteressata e fattiva che essi hanno sempre dato per risolvere le difficoltà dell'Ente. È degno di nota che in un organismo, i cui componenti sono in maggioranza rappresentanti di sindacati di categoria, si sia realizzato e mantenuto un clima di scrupolosa imparzialità e che ciascuno abbia sempre subordinato gli interessi sindacali alle esigenze dell'Ente.

È stato per noi motivo di vivo rammarico il fatto che nel 1961 due nostri attivi collaboratori, il dott. Gasparri e il dott. Gallo, ai quali eravamo legati da profonda stima ed amicizia, siano stati chiamati ad altri incarichi. Abbiamo avuto la fortuna però di vederli sostituiti con due valorosi funzionari, la dott.ssa Pistarà e il dott. Mancuso, che hanno già dimostrato di avere un'alta sensibilità per i nostri problemi e che, ne siamo sicuri, ci saranno di notevole ausilio nella direzione dell'Ente.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO A

## RIPARTIZIONE DELLA SPESA PER ASSISTENZA SANITARIA NEL 1960 E 1961

	Diretta		Indiretta		Totale	
	1960	1961	1960	1961	1960	1961
Visite . . . . .	4.357.340	4.500.000	2.233.220	2.868.700	6.590.560	7.368.700
Medicinali . . . . .	2.817.608	2.500.000	2.183.830	3.563.232	5.001.438	6.501.097
Radiografie e Analisi . . . . .	1.312.755	1.242.437	537.365	812.213	1.850.120	2.054.650
Ricoveri . . . . .	1.136.567	1.478.144	2.556.616	3.119.423	3.693.183	4.597.567
Apparecchiature ortopediche e oculistiche (1) . . . . .	—	—	343.564	923.449	343.564	923.449
Cure odontoiatriche (3) . . . . .	—	—	1.145.680	1.376.310	1.145.680	1.376.310
Rimborsi forfettari (art. 3) (1) . . . . .	—	—	3.842.700	5.823.500	3.842.700	5.823.500
Contributi parto . . . . .	—	—	350.000	430.000	350.000	430.000
Assegni funerari (2) . . . . .	—	—	295.000	320.000	295.000	320.000
<b>Totale . . . . .</b>	<b>9.624.270</b>	<b>10.158.446</b>	<b>13.487.975</b>	<b>19.236.827</b>	<b>23.112.245</b>	<b>29.395.273</b>

(1) Le apparecchiature oculistiche ed ortopediche sono fornite mediante rimborso indiretto del 60 % della spesa per l'acquisto presso fornitori di libera scelta. Fa eccezione la sede di Roma in cui gli assistiti possono acquistare le apparecchiature oculistiche presso una ditta con cui è stato possibile stipulare una conveniente convenzione.

Per motivi di praticità, si è ritenuto di dover cumulare le spese relative a questa prestazione sotto un'unica voce.

(2) Gli assegni per contributo alle spese funerarie si aggirano, per la maggioranza dei casi, sulle lire 40.000. Tuttavia, in alcuni casi sono stati deliberati contributi di importo superiore.

(3) Le cure odontoiatriche sono sempre rimborsate nella forma indiretta, escluse alcune eccezioni autorizzate espressamente dal Comitato Esecutivo.

(4) Sotto questa voce sono raggruppate, oltre alle prestazioni speciali non previste dal regolamento sanitario, anche tutte le liquidazioni parziali accordate su domanda di artisti che abbiano presentato pratiche non completamente in regola con le disposizioni dell'articolo 5 del Regolamento.

## VERBALE DELLA SEDUTA DEL COLLEGIO DEI SINDACI DELL'8-2-1962

Il dott. Mancuso espone al Collegio dei Revisori dei Conti una dettagliata relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1961 e sottopone all'attenzione dei sindaci le risultanze contabili nonché i relativi documenti, dichiarando di essere stato assistito, nell'opera di revisione, dall'avv. Gallo, Presidente del Collegio dei Sindaci uscente, al quale rivolge il proprio ringraziamento.

Dopo una breve discussione nella quale intervengono i professori Purificato e Ceracchini, il Collegio Sindacale approva all'unanimità la Relazione al Bilancio 1961, nel testo che segue: « Il Collegio dei Sindaci dell'Ente Nazionale Assistenza e Previdenza per i Pittori e gli Scultori, nella seduta dell'8 febbraio 1962, completato l'esame del Consuntivo dell'esercizio finanziario 1961, constata che i dati esposti nel Consuntivo da sottoporre all'organo di vigilanza concordano con le risultanze contabili e con i relativi documenti dei quali si è proceduto all'esame.

1) Il Conto consuntivo per il 1961 si chiude con un disavanzo di lire 4.279.435 (il disavanzo accertato alla fine del 1960 era stato di lire 1.493.208). Il disavanzo si è prodotto in conseguenza del previsto aumento delle uscite per spese sanitarie.

Nel corso dell'esercizio 1960, le entrate effettive avevano conseguito un totale di lire L. 29.624.804 contro un totale di uscite effettive di lire 31.118.012. Nel 1961 le entrate effettive ammontano a lire 33.561.832 contro un totale di uscite effettive per lire 37.841.267.

2) Il Conto generale del patrimonio al 31 dicembre 1960 risultava di lire 20.976.550. Alla fine dell'esercizio 1961 assomma a lire 14.704.739, con una differenza in meno di lire 6.271.811.

3) Le entrate risultano ripartite come segue:

Tassa di iscrizione . . . . .	L.	15.600
Contributi sociali . . . . .	»	1.799.515
Diritti 5 % . . . . .	»	26.231.030
Diritti 2 % . . . . .	»	4.275.144
Interessi attivi . . . . .	»	666.243
Contributi sociali arretrati . . . . .	»	246.300
Entrate straordinarie . . . . .	»	328.000

Da un confronto dei suddetti dati con i corrispondenti dell'esercizio 1960 si rileva un aumento complessivo di lire 3.937.028 (pari al 13,2 %).

4) Le uscite risultano ripartite come segue:

Spese per assistenza sanitaria . . . . .	L.	29.395.273
Assegni vitalizi . . . . .	»	1.289.000
Sussidi . . . . .	»	2.997.720

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese di rappresentanza . . . . .	L.	638.000
Spese per il personale . . . . .	»	2.222.696
Stampati, cancelleria e varie . . . . .	»	224.676
Posta, telefono, bolli . . . . .	»	273.764
Compensi vari . . . . .	»	50.000
Spese di organizzazione . . . . .	»	116.072
Manutenzione e fitto locali ufficio . . . . .	»	130.406
Spese straordinarie diverse . . . . .	»	61.500
Riparazioni straordinarie locali ufficio . . . . .	»	159.320
Spese per recupero crediti legge 717 del 1949 . . . . .	»	282.840

5) Il Collegio dei Sindaci prende atto con soddisfazione di quanto il Presidente e il Consiglio d'Amministrazione hanno fatto al fine di dare seguito alle sollecitazioni, espresse dal Collegio dei Sindaci in occasione della revisione dei conti dell'esercizio 1960, relative al recupero dei crediti vantati dall'E.N.A.P.P.S. in forza della legge 717 del 1949. L'azione svolta ha, infatti, comportato un notevole incremento delle entrate per tale voce che, confrontate con l'esercizio 1960, evidenziano un aumento di lire 3.925.208 (pari all'1,121 %). Infatti da lire 349.936 incassate a tale titolo nel 1960, si passa a lire 4.275.144 nel 1961.

6) L'87 % della spesa complessiva per prestazioni assistenziali è rappresentato dalle uscite per assistenza sanitaria che nel 1961 ammontano a lire 29.395.273 contro lire 23.112.245 nel 1960. Si registra pertanto un aumento del 21 %.

7) Le spese generali, che già nel corso del 1960 risultavano diminuite rispetto all'esercizio precedente e contenute in limiti assai modesti, hanno subito, nel corso del 1961, una ulteriore flessione. Infatti da lire 4.104.567 si passa a lire 4.058.274, con una diminuzione di lire 46.293. Tale diminuzione risulta oltremodo interessante ed indicativa della oculatezza di gestione, in quanto si è verificata nonostante le ingenti spese sostenute per l'energica azione che l'E.N.A.P.P.S. ha svolto nei confronti di tutti gli Enti Pubblici nazionali al fine di ottenere gli adempimenti relativi alla legge 717 del 1949. Dai documenti in atti risulta che lire 282.840 sono state destinate a tale scopo specifico.

8) Sono state sorteggiate e rimborsate obbligazioni I.R.I. per lire 10.500.000. Le relative somme rese disponibili sono state destinate a far fronte alle esigenze di bilancio. Si è ritenuto opportuno infatti mantenere liquide le dette somme al fine di evitare una restrizione delle prestazioni assistenziali. Nell'attenersi a tale criterio si è tenuto conto del previsto notevole aumento delle entrate per diritti 2 %, entrate che, stante il favorevole orientamento dell'Avvocatura dello Stato, dovrebbero notevolmente accrescersi nel corso degli esercizi 1962 e 1963.

9) La gestione del « Fondo di rotazione » si chiude con un attivo di lire 110.665, che, sommato all'attivo esistente all'1 gennaio 1961, rende disponibili per l'esercizio 1962 lire L. 118.410.

Per quanto riguarda il recupero dei crediti relativi agli esercizi precedenti, si osserva una leggera diminuzione rispetto al 1960.

Il flusso delle restituzioni si mantiene, comunque, molto basso (10 % circa).

10) Il Collegio dei Sindaci ha disposto una ricognizione di tutta la situazione creditizia da cui è risultato che l'11 % dei crediti è assolutamente inesigibile (vedi allegato).

Pertanto si consiglia la cancellazione di tali crediti (assommanti complessivamente a lire 581.000) dai residui attivi.

11) Il Collegio dei Sindaci prende atto che il Consiglio d'Amministrazione ha provveduto alla definizione della partita relativa ai crediti per anticipazione di spese legali riferen-

---

**LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

tesi alle cause giudiziarie vinte nei confronti di ex dipendenti dell'Ente licenziati o dimissionari. La relativa transazione appare pienamente soddisfacente.

12) Per la rivalutazione del patrimonio in opere d'arte di proprietà dell'Ente, il Collegio dei Sindaci si riserva di procedere alle relative operazioni nel corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Sindaci ritiene che il Conto consuntivo dell'esercizio 1961 possa essere approvato.

I SINDACI

(Prof. Domenico Purificato)  
(Prof. Gisberto Ceracchini)

IL PRESIDENTE

(Dott. Giacomo Mancuso)

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCO ALLEGATO DELLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULLO  
ESERCIZIO 1961 APPROVATA NELLA SEDUTA DELL'8 FEBBRAIO 1962.

## ELENCO CREDITI DI CUI SI È PROCEDUTO ALLA CANCELLAZIONE

*Artisti:*

Vuattolo Lucenti . . .	L.	95.000	(deceduto).
Fini Franco . . . . .	»	40.000	(irrintracciabile - probabilmente espatriato).
Pirrone Ettore . . . . .	»	80.000	(deceduto).
Bianchi Ciro . . . . .	»	80.000	(accertato stato di estrema miseria non possiede nulla - sfrattato con moglie e figlia quattrenne).
Colitto Achille . . . . .	»	80.000	(deceduto).
Formento Giacomo . . . . .	»	60.000	(deceduto).
Garaio Antonino . . . . .	»	45.000	(viene ritenuta conveniente la sanatoria mediante la cessione di un'opera giacente presso la sede dell'Ente da circa tre anni).

## I SINDACI

*f.to* Purificato Domenico  
*f.to* Ceracchini Gisberto

## IL PRESIDENTE

*f.to* Mancuso Giacomo